

- DEPOSITI QUATERNARI**
- Riperti, aree fortemente antropizzate e discariche (r)**
Depositi eterogenei ed eterometrici, generalmente costituiti da ghiaie e sabbie in matrice limosa e limoso-argillosa, con presenza di frammenti di lateriti e resti vegetali. Età: Attuale
 - Depositi d'alveo attuale (a)**
Depositi attuali del Polcevera costituiti da ghiaie poligeniche ed eterometriche, da sub-angolose ad arrotondate, in matrice sabbioso limosa e sabbioso argillosa, da scarsa ad abbondante. Età: Attuale
 - Depositi alluvionali e marini (b)**
Depositi alluvionali costituiti da ghiaie poligeniche ed eterometriche, da sub-angolose ad arrotondate, in matrice sabbioso limosa e sabbioso argillosa, da scarsa ad abbondante. Talora sono presenti blocchi e/o leni isolate di materiali fini. Al tetto delle alluvioni è presente una copertura pressoché continua di terreni di riparto, generalmente grossolani, in spessori mediamente compresi tra 1-2+4 metri. Ai depositi alluvionali grossolani si intercalano, verso il basso, depositi fini di origine fluviale e matrici a più o meno transizione, in spessori di potenza anche decametrica. Si tratta per lo più di argille limose grigie, poco plastiche, con rari frammenti conchigliati e puntiforme nerastre; a luoghi si rinvengono resti lignei indecomposti. Età: Olocene
 - Coltri eluvio-colluviali (b2)**
Depositi continentali di versante o di alterazione del substrato, costituiti da classi eterometriche, a matrice sabbioso-limosa; talvolta risultano pedogenizzate e spesso inglobano anche elementi grossolani mobilizzati da processi di versante. Età: Olocene

UNITÀ TETTONICA RONCO

Formazione di Ronco (ROC)
Torbiditi caratterizzati da alternanze di areniti fini, silti mariose ed argilli, in strati da centimetrici a decimetrici. La stratificazione è piano-parallelata, con sequenze incomplete di Bouma Tone e Tese. L'ambiente di formazione è attribuibile a una zona di bacino sovraalimentata e/o a una frangia di conoidi. Nella porzione medio-bassa dell'unità il rapporto tra gli strati arenitici e le intercalazioni pelliche può oscillare tra 1:1 e 1:2, mentre la parte medio-alta risulta caratterizzata da strati decametrici più massicci con intercalati pellici sottili. L'unità non presenta tracce significative di metamorfismo ed il contenuto paleontologico è limitato a nanoprofancti calcarei (mai conservati). Lo spessore, ufficialmente quantificabile a causa delle pieghe sovrapposte, è ipotizzato da Martini (1968) tra 250 e 350 m, mentre Ellero (2000) riporta uno spessore apparente di circa 2000 m. Età: Santoniano sup. - Campaniano inf.

UNITÀ TETTONICA MONTANESI

Argilliti di Montanesi (MTE)
Torbiditi a metamorfismo di anchizone, costituiti da argilliti emipelagiche e argilliti siltose nere, solo raramente polimorfe, a metamorfismo di anchizone, con intercalazioni di arenarie siltose fini laminari, grigie, di spessore da centimetrico a pluridecimetrico. Il rapporto arenaria/pellicola è mediamente pari a 1:10. Sono presenti numerose vene di quarzo di spessore centimetrico. Le superfici di laminazione risultano lisce, con ossidazione superficiale a sviluppo di patina limoso-argillosa. La stratificazione raramente appare poco disturbata. Localmente si osserva una pseudo-stratificazione indotta da pieghe isoclinali stitiche a piccolo raggio con interruzione della continuità degli strati arenitici. La foliazione suddivisa l'ammasso in litoni di aspetto scaglioso, che sono interessati da fenomeni di pedogenesi fino a 5-6 m di profondità. A causa di un diffuso slaty cleavage, le rocce presentano una marcata fessilità. Nell'ambito della successione sono presenti delle intercalazioni di pebbly mudstone (MTEp), con classi angolosi di dimensioni da millimetriche a pluridecimetriche. Non è presente alcun contenuto paleontologico significativo. Età: Campaniano? - Turoniano?

UNITÀ TETTONICA MIGNANEGO

Argilliti di Mignanego (MIG)
Torbiditi a metamorfismo di anchizone, costituiti da silti arenaceo medio-fini in strati da centimetrici a pluridecimetrici, talora con intercalazioni di argillitici neri, e da torbiditi mariose a base calcareo-arenacea sottile in strati da decimetrici a metrici. Gli orizzonti arenacei conservano tracce di figure di erosione alla base. Sono presenti pieghe a piccolo raggio con asse parallelo ai piani di cleavage. Il rapporto arenaria/pellicola è pari a 1:2. Età: Turoniano? - Santoniano?

UNITÀ TETTONICA FIGOGNA

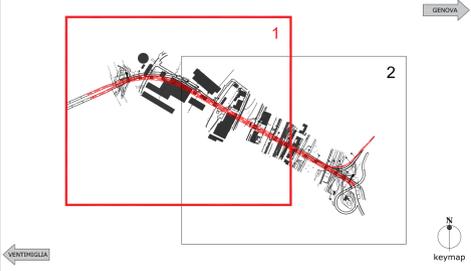
Argilloscisti di Murta (AGF)
Argilloscisti filadici neri, a patina sericea, con intercalazioni di metasilti, calcari e metareniti fini di colore grigio chiaro; rocce in alterazione, con laminazioni piano-parallelate localmente convolte; lo spessore degli strati è generalmente da centimetrico a decimetrico; sono presenti orizzonti con strati fino a 30 centimetri di argilliti e metasilti. Sono frequenti gli esudati di quarzo e albite in lenti e vene. Il rapporto stratigrafico metarenite/metasilti è pari a 1:2. Le superfici di strato su roccia fresca sono normalmente lisce, con vene di serice talcosa al tatto; presentano talvolta tracce di sovraccimento ed aspetto verificato (fenomeni di dinomorfismo). Possono essere presenti noduli allungati e balle di quarzo microcristallino biancastro. I livelli con le Unità sovrastanti e sottostanti sono di tipo siltoso. L'unità mostra invece fenomeni di alterazione, infatti l'orizzonte pedogenizzato può superare i 4 m di spessore, senza contare l'accumulo di detrito di versante. I processi pedogenetici conferiscono alle superfici sericee un tipico aspetto di coltri rocciate grigie/nero chiaro. Lo spessore originario della formazione non è determinabile. Età: Cretacico inf. ?

- SIMBOLOGIA**
- Elementi strutturali e tettonici**
- Limite stratigrafico
 - Contatto tettonico
 - Giacitura degli strati inclinati
 - Giacitura degli strati rovesciati
 - Sovraccimento, a tratteggio se presunto e/o sepolto
 - Tracce delle sezioni geologiche trasversali
- Forme e processi geomorfologici**
- Orlo di scarpata
 - Solco di erosione concentrata
 - Conoidi colluviali
 - Sviluppo rotazionale/traslattivo attivo/riattivato/sospeso
 - Sviluppo rotazionale/traslattivo quiescente

- INDAGINI GEOGNOSTICHE**
- Sondaggi da database geognostico Regione Liguria
 - Archivio SPEA - Sondaggi eseguiti per i vari progetti della Gronda di Genova
 - Archivio ITALFERR - Sondaggi Progetto Esecutivo Potenzamento Infrastrutturale Voltri-Brignole (anno 2008)
 - ITALFERR 2019 - Sondaggio a carotaggio continuo attrezzato con piezometro
 - ITALFERR 2019 - Sondaggio ambientale a carotaggio continuo attrezzato con piezometro
 - ITALFERR 2019 - Sondaggio a carotaggio continuo attrezzato con inclinometro
 - ITALFERR 2019 - Sondaggio a carotaggio continuo attrezzato per sismica in foro
 - ITALFERR 2019 - Stendimento tomografico elettrico
 - ITALFERR 2019 - Stendimento sismico a rifrazione
 - ITALFERR 2019 - Prosezione geofisica di tipo MASW/ReMI
 - ITALFERR 2019 - Prosezione geofisica di tipo HVSR
 - ITALFERR 2019 - Prosezione geofisica di tipo HVSR per mappatura bedrock sismico

DESEI DI RIFERIMENTO

DESCRIZIONE	CODICE
NOTE	



Commissario: **GENOVA**

Consente: **PERGENOVA**

Progettista: **ITALFERR** (Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane) and **RINA** (Project & Construction Management & Quality Assurance; Rina Consulting SpA)

VIADOTTO POLCEVERA
PROGETTO ESECUTIVO DI 1° LIVELLO
 Carta geologica/geomorfologica Tav.1

Contratto:	Project & Construction Management & Quality Assurance	Direttore Lavori:		SCALA:	1:1000		
Data:		Data:					
COMMESSA	LOTTO	FASE	ENTE	TIPO DOC.	OPER./DISCIPLINA	PROGR.	REV.
NG12	00	E	69	G7	GE0001	C01	A
PROGETTISTA							
Rev.	Descrizione	Aut.	Data	Verbal.	Data	Proverbo	Data
A	Emisione Esecutiva di 1° Livello	A. S. P.	12/01/2024	12/01/2024	12/01/2024	12/01/2024	12/01/2024
B							
C							